

«SINESTESIEONLINE»

Periodico quadrimestrale di studi sulla letteratura e le arti
Supplemento della rivista «Sinestesia»

ANNO 4
NUMERO 12
GIUGNO 2015

«SINESTESIEONLINE»

Periodico quadrimestrale di studi sulla letteratura e le arti
Supplemento della rivista «Sinestesie»

ISSN 2280-6849

Direzione scientifica

Carlo Santoli
Alessandra Ottieri

Direttore responsabile

Paola De Ciuceis

Coordinamento di redazione

Laura Cannavacciuolo

Redazione

Domenico Cipriano
Maria De Santis Proja
Carlangelo Mauro
Mario Soscia
Apollonia Striano
Gian Piero Testa

© **Associazione Culturale**

Internazionale

Edizioni Sinestesie

(Proprietà letteraria)

Via Tagliamento, 154

83100 Avellino

www.rivistasinestesie.it - info@rivistasinestesie.it

Direzione e redazione

c/o Dott.ssa Alessandra Ottieri

Via Giovanni Nicotera, 10

80132 Napoli

Tutti i diritti di riproduzione e traduzione sono riservati.

Comitato Scientifico

LEONARDO ACONE (Università di Salerno)
EPIFANIO AJELLO (Università di Salerno)
RENATO AYMONE (Università di Salerno)
ANNAMARIA ANDREOLI (Università della Basilicata)
ZYGMUNT G. BARANSKI (Università di Cambridge-Notre Dame)
MICHELE BIANCO (Università di Bari "Aldo Moro")
GIUSEPPE BONIFACINO (Università di Bari "Aldo Moro")
RINO L. CAPUTO (Università di Roma "Tor Vergata")
ANGELO CARDILLO (Università di Salerno)
MARC WILLIAM EPSTEIN (Università di Princeton)
LUCIO ANTONIO GIANNONE (Università Del Salento)
ROSA GIULIO (Università di Salerno)
ALBERTO GRANESE (Università di Salerno)
EMMA GRIMALDI (Università di Salerno)
SEBASTIANO MARTELLI (Università di Salerno)
MILENA MONTANILE (Università di Salerno)
FABRIZIO NATALINI (Università di Roma "Tor Vergata")
ANTONIO PIETROPAOLI (Università di Salerno)
MARA SANTI (Università di Gent)

SOMMARIO

ARTICOLI

MICHELE BIANCO

L'estetismo nella poesia di Giovanni Pascoli

MICHELE BIANCO

Vivere balenando in burrasca.

Le "armoniche disarmonie" del mondo poetico di Gennaro Iannarone

MILENA CONTINI

Plagio dal Villebrune apposto al Petrarca:

*un'appassionata confutazione di «meschine, arroganti
e scortesi» calunnie sull'Africa*

DOMENICO D'ARIENZO

Tra Ercole I e Alfonso II: il potere e le arti nella Ferrara degli Este

MILENA MONTANILE

Omaggio ad Angelo Gorruso

FABRIZIO NATALINI

Leonor Fini e la torre del surreale

MIRIAM POLLI
Francesco Cangiullo. Arti-Giano del Futurismo

MARIO SOSCIA
Il dualismo psico affettivo di Axel Munthe

ANTONELLA TREDICINE
*Pier Paolo Pasolini e lo «stupendo privilegio di pensare»
una diversa umanità*

INTERVISTE

STEFANO PIGNATARO
*L'opera di Italo Calvino in rapporto
con le altre opere del Dopoguerra italiano.
Conversazione con Antonia Arslan*

STEFANO PIGNATARO
*Sguardo geometrico in Italo Calvino, sguardo creaturale
in Pier Paolo Pasolini Conversazione con Corrado Bologna*

STEFANO PIGNATARO
*Lo sguardo di Italo Calvino: percorso dal Barone rampante a Palomar.
Conversazione con Silvio Perrella*

STEFANO PIGNATARO
*L'esperienza di Pier Paolo Pasolini a «Tempo Illustrato»
Conversazione con Ermanno Rea*

SEZIONI

L'isola che c'è. Orizzonti letterari per bambini e ragazzi

a cura di LEONARDO ACONE
Università degli Studi di Salerno

COMITATO SCIENTIFICO

LEONARDO ACONE (Università di Salerno)
ANNA ASCENZI (Università di Macerata)
MARINELLA ATTINÀ (Università di Salerno)
FLAVIA BACCHETTI (Università di Firenze)
MILENA BERNARDI (Università di Bologna)
EMY BESEGGI (Università di Bologna)
PINO BOERO (Università di Genova)
LORENZO CANTATORE (Università Rome Tre)
SABRINA FAVA UNIVERSITÀ (Cattolica di Milano)
SIMONETTA POLENGHI (Università Cattolica di Milano)

LEONARDO ACONE

Presentazione del Comitato Scientifico di Sezione

GIOVANNI SAVARESE

Sempre su due ruote: Il fuori-classe di Sauro Marianelli

Dialoghi. La letteratura e le arti

A cura di Milena Montanile
Università degli Studi di Salerno

COMITATO SCIENTIFICO

EPIFANIO AJELLO (Università degli Studi di Salerno)
BEATRICE ALFONZETTI (Università degli Studi di Roma "La Sapienza")
FRANCESCO COTTICELLI (Seconda Università degli Studi di Napoli)
ALESSANDRA DI RICCO (Università degli Studi di Trento)
PAOLO GIOVANNI MAIONE (Conservatorio di Napoli
"San Pietro a Majella")
SEBASTIANO MARTELLI (Università degli Studi di Salerno)

LUCIO TUFANO (Napoli)
ROBERTA TURCHI (Università degli Studi di Firenze)

MILENA MONTANILE
Presentazione della sezione

RECENSIONI

CHIARA ROSATO
AA.VV., *Scrittori fantasma. Bartleby, D.B. Caulfield e gli altri interpretati da sei narratori italiani*, a cura di Piero Sorrentino e Massimiliano Virgilio, Elliot editore, Roma 2013

ANTONIO R. DANIELE
AA.VV., *Alberto Moravia e La Ciociara. Letteratura. Storia. Cinema, III*, Atti del convegno internazionale, Fondi, 10 maggio 2013, introduzione e cura di Angelo Fàvaro, Edizioni Sinestesie, 30, Avellino 2015

BRUNO MELLARINI
AA.VV., *Vasco Pratolini (1913-2013)*, Atti del Convegno Internazionale di Studi, (Firenze, 17-19 ottobre 2013), a cura di M.C. Papini, G. Manghetti, T. Spignoli, Olschki, Firenze 2015

CAROLA FARACI
Sergio Atzeni e l'arte di inanellare parole, a cura di Sylvie Cocco, Valeria Pala e Pier Paolo Argiolas, AIPSA, Cagliari 2015

ISABELLA CORRADO
Valeria Giannantonio, Giulio Salvadori nel mondo delle idee, Franco Cesati Editore, Firenze 2015

ANGELO FÀVARO

Roberto Salsano, Fra scrittura e riscrittura. Saggi e note su Alfieri tragico, Salvatore Sciascia Editore, Caltanissetta-Roma 2014

CHIARA SCHEPIS

Dario Tomasello, Eduardo e Pirandello. Una questione "familiare" nella drammaturgia italiana, Carocci, Roma, 2014

GIORGIO MOBILI

Luigi Fontanella, L'adolescenza e la notte, Firenze, Passigli, 2015

EMANUELE BROCCIO

Giuliana Adamo, L'inizio e la fine. I confini del romanzo nel canone occidentale Longo, Ravenna, 2013

DARIO TOMASELLO, *Eduardo e Pirandello. Una questione "familiare" nella drammaturgia italiana*, Carocci, Roma, 2014

“Sul discrimine pericoloso, rappresentato dal teatro come pratica, si gioca questa monografia”. Con tale preliminare dichiarazione di intenti principia il nuovo libro di Dario Tomasetto che si concede il piacere di riflettere, una volta di più, e in chiave originale, sulle linee di contatto tra Pirandello ed Eduardo, stuzzicando il pensiero critico, e quello teatrale, su particolari aspetti della drammaturgia dei due maestri: passione, “pornografia”, follia, magia, ancora passione.

Ma *Eduardo e Pirandello. Una questione "familiare" nella drammaturgia italiana* se è una monografia, lo è di chi? Di Pirandello? Di Eduardo? Di convergenze e diversità?. La riflessione di Tomasetto a ben vedere pare acquisire una forma ibrida in bilico tra uno studio scientifico, un manuale d'istruzioni, un testo drammaturgico. L'autore non vuole ricostruire le occorrenze di una collaborazione, tanto significativa quanto feconda, tra i due maestri del nostro teatro, o comunque questo non è il suo principale scopo; l'attenzione nei confronti del dato storico è costante e la divergenza tra i due autori è rintracciata appunto nel loro modo di percepire il teatro agito, fonte di insofferenza per Pirandello, di consolazione per Eduardo. Il paradigma è sempre quello del “teatro come pratica”, infatti questo libro allarga lo sguardo e capovolge il punto di vista; non spiega i personaggi attraverso l'indagine sull'autore, ma fa l'esatto contrario.

Il testo allora, come un manuale d'istruzioni o come un *depliant* pubblicitario, cataloga personaggi per il teatro, quello di oggi: personaggi creati da un autore, quelli pirandelliani, personaggi creati da un attore, quelli eduardiani. Il valore del libro è forse più quello di porsi come uno strumento per registi e teatranti che come riflessione meramente teorica.

Pur esordendo aneddoticamente attraverso il racconto della precoce vocazione del giovane Pirandello verso il teatro, o di Eduardo nato e cresciuto sulle tavole del palcoscenico, le tematiche messe in campo emanano sì dagli autori, ma si esplicitano in ciò che pare essere la chiave di decodifica del codice di Tomasetto: il personaggio come esempio concreto. Scavando all'interno del corpo drammaturgico di Pirandello, come di quello di Eduardo, l'agile volume dello studioso messinese procede come uno spettacolo di varietà, o come una Kermesse, in cui i personaggi si abbaruffano per prendere la parola, per rendere pratico il discorso teorico che il docente inanella, strizzando l'occhio alle maestranze teatrali.

È questo il discrimine pericoloso: appurare la tenuta scenica (teatro come pratica) di una riflessione critica che si fa drammaturgia ricca di personaggi impegnati a verificarla. Premessa la vicinanza alla forma drammaturgica è lecito suggerire di procedere alla lettura di questo testo come a quella di una “drammaturgia potenziale”. *Eduardo e Pirandello* è strutturato per quadri, i due protagonisti del titolo sono al contempo persone e luoghi da cui emanano situazioni e personaggi. Sono quest'ultimi, appunto come emanazioni e presenze che abitano mente e corpo degli autori, a suggerire i temi allo studioso: la passione degli esordi di Pirandello ed Eduardo e il resoconto, a fine carriera, della stessa passione in bilico tra febbre e gelo; le riflessioni sulla pazzia in diverse accezioni declinata, l'eroticismo dei due autori familiari della nostra drammaturgia: eros pornografico nella sua totale mancanza di desiderio, eros temuto e recluso dentro la scatola di *La grande magia*. E poi il teatro come mezzo artigianale per creare (?) la magia (*SikSik*) e la magia che, in qualche modo, distrugge (?) il teatro (*I giganti della montagna*).

I primi protagonisti in ordine di apparizione – fantasmi della mente – sono quelli precocissimi delle novelle pirandelliane: *Personaggi* (1906); *La tragedia di un personaggio* (1911); *Colloqui coi personaggi* (1915). Proseguendo attraverso i vari Laudisi, Paolino, Ciampa, Pasquale Loiacono, Michele Murrie Enrico IV si arriva all'“Eduardo-actor” impegnato nella sua ultima apparizione pubblica di cui nel quadro conclusivo del libro è riproposta un'analisi scenica: *L'ultimo discorso di Eduardo* (1985). In poco più di un centinaio di pagine Tomasetto scorre il guardaroba del Novecento teatrale di casa nostra: “maschere nude” e “cantate”, abiti vecchi per corpi nuovi.

Chiara Schepis